



Città di Albino

Città del Moroni
Provincia di Bergamo



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N. 21 DEL 20/04/2015

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI GIOCO LECITO SUL TERRITORIO COMUNALE

L'anno duemilaquindici il giorno venti del mese di aprile alle ore 20:00, nella Sala Civica "Aldo Moro", in seduta pubblica, straordinaria di Prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge e dallo Statuto, vennero convocati i componenti del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale provvede alla redazione del presente verbale e all'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME	Presente	N.	COGNOME E NOME	Presente
1	TERZI FABIO	no	10	COLLEONI UBALDO	sì
2	PICCININI MANUEL	sì	11	AZZOLA PATRIZIA	sì
3	CARRARA SARA	sì	12	GUALINI GEROLAMO	sì
4	CASSADER MARIA ROSA	sì	13	LUISELLI GIANMARIA	sì
5	GHIRARDI FABIO	sì	14	CAPPELLO PAOLO	sì
6	CICERI VINCENZO	sì	15	MAGISTRATI MAURO	sì
7	ZANGA DAVIDE	sì	16	CAMPANA MARCO	no
8	CASTELLETTI SARA	sì	17	FERRARA ALESSANDRO	sì
9	CARRARA DAVIDE	no			

Presenti 14 Assenti 3

Essendo legale il numero degli intervenuti il Presidente del Consiglio Geom. Fabio Ghirardi, ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Comunali, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto al n. 3 dell'ordine del giorno prot. n. 8772 del 16/04/2015.

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO PER LA DISCIPLINA DEGLI ORARI PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DI GIOCO LECITO SUL TERRITORIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della comunicazione pervenuta all'ente in data 23.3.2015, prot. 6748, da parte del Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo, allegata al presente atto quale parte integrante, dalla quale risultano dati preoccupanti sul fenomeno del gioco d'azzardo per la realtà della Provincia di Bergamo, con particolare riferimento al territorio dell'Ambito Territoriale della Bassa Valle Seriana.

L'ASL di Bergamo, all'interno della propria articolata analisi del fenomeno, stima la presenza sul territorio provinciale di n. 434.073 giocatori d'azzardo in età compresa fra i 18 e i 74 anni, di cui fra i 14.065 e i 42.083 classificabili come giocatori problematici, e, fra i 5.537 e i 24.364 classificabili come giocatori patologici e stima la presenza sul territorio dell'Ambito della Bassa Valle Seriana di n. 38.777 giocatori d'azzardo in età compresa fra i 18 e i 74 anni, di cui fra i 1.262 e i 3.775 classificabili come giocatori problematici, e, fra i 497 e i 2.186 classificabili come giocatori patologici;

CONSIDERATO che il gioco d'azzardo patologico è ormai qualificato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, a tutti gli effetti, quale "dipendenza" e consiste in frequenti e ripetuti episodi di gioco che arrivano a dominare la vita dell'individuo a scapito della vita sociale, professionale, materiale, dei valori e degli impegni personali e familiari. Coloro che soffrono di questo disturbo possono mettere i loro posti di lavoro a rischio, indebitarsi in maniera ingente, trovarsi ad infrangere la legge per ottenere denaro.

Da stime relative al biennio 2010/2011 risulta che il fatturato del gioco legale in Italia è passato da 61,4 miliardi di euro del 2010 a 80 miliardi nel 2011 con un incremento del 30%. Per quanto riguarda la Regione Lombardia il fenomeno della dipendenza dal gioco d'azzardo lecito è altamente preoccupante: si stima infatti che sia la regione italiana con maggiore spesa assoluta per il gioco. La Provincia di Bergamo è al terzo posto fra le Province lombarde per importo giocato pro capite;

VISTO l'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 dove si indica che il Comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo e considerato che il comune può adottare provvedimenti non solo a tutela della salute pubblica, ma anche, più in generale, del benessere individuale e collettivo della popolazione locale;

CONSIDERATO pertanto che rientra fra i compiti e le funzioni del Comune instaurare un sistema di prevenzione sociale e contribuire, per quanto possibile, al contrasto dei fenomeni di patologia connessi al gioco compulsivo anche attraverso interventi volti a regolare e limitare l'accesso alle apparecchiature di gioco, soprattutto per tutelare i soggetti ritenuti psicologicamente più vulnerabili e quindi maggiormente esposti alla suggestione della possibilità di conseguire vincite e facili guadagni;

DATO atto che si rinviene l'utilità di disciplinare gli orari di utilizzo degli apparecchi da intrattenimento anche nell'ottica di contrastare l'insorgere di abitudini collegate alle frequentazioni degli studenti con particolare riferimento all'orario di apertura delle sale giochi e di accesso agli apparecchi da intrattenimento nei pubblici esercizi;

TENUTO conto del fatto che la moltiplicazione incontrollata delle possibilità di accesso al gioco a denaro costituisce di per sé un aumento del rischio di diffusione dei fenomeni di dipendenza, con le note conseguenze pregiudizievoli sia nella sfera personale e familiare degli individui (anche di

minore età) che a carico dei servizi sociali comunali chiamati ad intervenire per fronteggiare situazioni di disagio connesse alle ludopatie;

VISTO l'art. 50, comma 7, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni, che recita: *“Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal consiglio comunale e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.”*;

TENUTO CONTO delle recenti unanimi pronunce giurisprudenziali secondo le quali il regime di liberalizzazione degli orari delle attività commerciali e di somministrazione non precluda all'Amministrazione comunale la possibilità di esercitare, a termini dell'art. 50 comma 7 del TUEL, il proprio potere di inibizione delle attività per comprovate esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, oltre che del diritto dei terzi al rispetto della quiete pubblica, in caso di accertata lesione di interessi pubblici quali quelli in tema di sicurezza, libertà, dignità umana, utilità sociale e salute (Corte cost. n. 220/2014; Cons. Stato sent. n. 3271/2014, sent. n. 3845/2014, sent. n. 1860/2014; Cons. Stato ordinanza caut. n. 1580 del 21.11.2014; Tar Brescia Sez. Seconda sent. n. 293/2015);

VISTA la L.R. 8/2013, in particolare ove individua disposizioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto di forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, nonché al trattamento ed al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

VALUTATO quindi opportuno intervenire sugli orari di esercizio delle sale giochi autorizzate ai sensi dell'art. 86 TULPS nonché limitare il funzionamento delle apparecchiature con vincita in denaro di cui all'art. 110, comma 6, TULPS installate negli esercizi autorizzati ex art. 86 e 88 del R.D. n. 773/193, al fine di ridurre la possibilità di accesso agli stessi con particolare riferimento agli orari di uscita delle scuole e al tempo libero delle fasce più fragili della cittadinanza (giovani ed anziani);

RITENUTO pertanto, alla luce di quanto comunicato dal Dipartimento delle Dipendenze dell'ASL di Bergamo con la citata nota del 23.3.2015 di dover disciplinare gli orari di esercizio delle sale giochi (ex art. 86 TULPS) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali o punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS nel seguente modo:

1) **ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS**

L'orario di esercizio è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni, festivi compresi

2) **ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL TULPS, R.D. 773/1931, COLLOCATI IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI (commerciali, locali o punti vendita del gioco)**

- a. Autorizzati ex art. 86 TULPS (bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, ricevitorie lotto, esercizi commerciali, ecc.)
- b. Autorizzati ex art. 88 TULPS (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi dediti esclusivamente al gioco, ecc.)

L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 TULPS collocati all'interno degli esercizi indicati, è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00, di tutti i giorni, festivi compresi.

Relaziona l'ass. Esposito secondo l'atto di indirizzo posto in essere con la proposta di delibera. Ancora l'assessore fornisce indicazioni secondo l'attuale giurisprudenza. Informa della richiesta dei gestori di sale slot di modificare a loro favore l'orario di chiusura e per non incorrere nella disparità di trattamento fra i diversi gestori "bar ed altri e sala slot" ritiene di condividere la proposta di delibera. Si resta, comunque, in attesa del provvedimento legislativo e in questa fase sarà sostenuto l'atto di indirizzo approvato dai consigli Comunali.

Cons. Azzola formula domande in ordine agli orari.

L'assessore fornisce gli appositi chiarimenti.

Interviene il Comandante della Polizia Locale e di seguito il Segretario Comunale dott. Alletto.

Cons. Gualini interviene facendo presente che in merito sono venute alla luce diverse sentenze favorevoli, ritiene che non si può effettuare una disparità di trattamento fra vari gestori. Ringrazia l'ass. Esposito per aver proposto a livello di ambito il provvedimento come atto di indirizzo. Accenna all'eventuale provvedimento legislativo in fase di studio. Ritiene importante tutelare alcuni soggetti deboli.

Cons. Piccini ribadisce quanto sostenuto dall'ass. Esposito.

Cons. Zanga interviene con considerazioni personali, manifesta alcune perplessità sulla proposta di delibera elaborata a livello di ambito. In ordine all'intervento dello Stato evidenzia delle previsioni di entrata nel proprio bilancio nonché le prescrizioni imposte. Evidenzia i tributi che i gestori sono tenuti a versare all'erario. Ritiene ancora che è lo Stato che dovrebbe intervenire con maggiore cognizione e non certo i Comuni. Contesta i dati forniti dall'ASL in ordine alla situazione patologica dei giocatori. Ritiene giusto il fine tutela della persona, nel metodo occorre riflettere in ordine alla metodologia di intervento.

Cons. Castelletti interviene in ordine all'atto di indirizzo, non ritiene concreta l'azione attraverso la diminuzione dell'orario di apertura.

Riprende l'intervento l'assessore Esposito per fornire delucidazioni al cons. Zanga, si sofferma sul potere dei Sindaci e sulla posizione della costante giurisprudenza.

Cons. Magistrati è convinto della bontà dell'atto di indirizzo nonché delle risposte fornite al cons. Zanga, manifesta la volontà di sostenere il Comune su eventuali posizioni dello Stato.

Dichiarazioni di voto

Cons. Ferrara condivide il provvedimento ed esprime voto favorevole

Cons. Azzola interviene per esprimere voto favorevole. Invita il Comune ad effettuare monitoraggi sui risultati.

Cons. Gualini voto favorevole. L'iniziativa va sostenuta, il Comune di Albino sta portando avanti l'iniziativa

Cons. Zanga, interviene e manifesta voto di astensione con riferimento al metodo e non al contenuto.

Cons. Magistrati: nonostante l'intervento del cons. Zanga, interviene per manifestare voto favorevole.

Cons. Piccinini: voto favorevole.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nella registrazione depositata agli atti.

VISTI i pareri allegati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

ACQUISITA agli atti la dichiarazione di conformità resa dal Segretario Comunale ai sensi dell'art.5 del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

SENTITO il parere della Commissione Economia e della Commissione alla Persona;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, sulle competenze del Consiglio Comunale;

VISTO il vigente Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti:

favorevoli n. 12

contrari n. 0

astenuiti n. 2 (Zanga e Castelletti)

su n. 14 presenti e n. 12 votanti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Di esprimere parere favorevole all'adozione di un provvedimento atto a disciplinare gli orari di esercizio delle sale giochi (ex art. 86 TULPS) e di utilizzo degli apparecchi di intrattenimento e svago con vincite in denaro collocati in altre tipologie di esercizi (commerciali, locali o punti di offerta del gioco) ex art. 86 e 88 del TULPS nel seguente modo:

1) ORARI DI ESERCIZIO DELLE SALE GIOCHI AUTORIZZATE EX ART. 86 TULPS

L'orario di esercizio è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00 di tutti i giorni, festivi compresi

2) ORARI DI FUNZIONAMENTO DEGLI APPARECCHI DI INTRATTENIMENTO E SVAGO CON VINCITA IN DENARO, DI CUI ALL'ART. 110, COMMA 6, DEL TULPS, R.D. 773/1931, COLLOCATI IN ALTRE TIPOLOGIE DI ESERCIZI (commerciali, locali o punti vendita del gioco)

- a. Autorizzati ex art. 86 TULPS (bar, ristoranti, alberghi, rivendite tabacchi, ricevitorie lotto, esercizi commerciali, ecc.)
- b. Autorizzati ex art. 88 TULPS (agenzie di scommesse, negozi di gioco, sale bingo, negozi dediti esclusivamente al gioco, ecc.)

L'orario massimo di funzionamento degli apparecchi di cui all'art. 110 comma 6 TULPS collocati all'interno degli esercizi indicati, è fissato dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 18.00 alle ore 23.00, di tutti i giorni, festivi compresi.

Inoltre con voti:

favorevoli n. 12

contrari n. 0

astenuiti n. 2 (Zanga e Castelletti)

su n. 14 presenti e n. 12 votanti, espressi nelle forme di legge, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Atto sottoscritto digitalmente
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Geom. Fabio Ghirardi

Atto sottoscritto digitalmente
IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Salvatore Alletto